

## Episodio di Castelbaldo, 26.7.1944

Nome del Compilatore: Mansi Adriano

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Castelbaldo; Masi; Montagnana	Castelbaldo; Masi; Montagnana	Padova	Veneto

Data iniziale: 26/7/1944

Data finale: 26/7/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
13	11	0	1	9	0	1	2	0	0	2	0	0	0

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
0	6	0	0	0	0	0

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
0	0	0	0	2	5

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Cavalletto Nerino, nato a Castelbaldo (Padova) il 24/7/1920, partigiano;
2. Cavalletto Pietro, nato a Masi (Padova) il 20/4/1894, partigiano;
3. Dacome Gino, nato a Castelbaldo (Padova) l'11/9/1919;
4. Ferretto Angelo;
5. Franceschi Marco, nato a Terrazzo (Verona) l'8/7/1928;
6. Giancesella Lino, nato a Castelbaldo (Padova) il 7/5/1921, partigiano;
7. Panziera Adelina "Jole", nata a Castagnaro (Verona) il 23/8/1921, collaboratrice dei partigiani;
8. Panziera Norina, nata a Badia Polesine (Rovigo) il 21/8/1925, collaboratrice dei partigiani;
9. Romani Florindo "Fiore", nato a Crocetta di Badia Polesine (Rovigo) l'8/9/1902;
10. Romani Romanin, nato a Baruchella (Rovigo) il 5/5/1923;
11. Salandin Severino, nato a Castelbaldo (Padova) il 27/3/1922, partigiano;
12. Segantin Alcide, nato a Castelbaldo (Padova) il 30/5/1922, partigiano;
13. Terrin Diego, nato a Castelbaldo (Padova) il 5/12/1922, partigiano.

**Altre note sulle vittime:**

Doralice Clara, arrestata e minacciata di morte;  
Ghirigato Manlio, arrestato e poi rilasciato  
Pigozzo Antonio, arrestato e poi rilasciato;  
Vaccari Enrica, arrestata e minacciata di morte.

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

---

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Il 25 luglio 1944 i partigiani, reagendo alla deportazione in Germania di molti giovani di Montagnana (Padova), sequestrano il dottor Giovanni Pisanò, comandante della Brigata nera di Montagnana e commissario del fascio locale, e lo nascondono nella zona di Castelbaldo (Padova). Questo provoca a sua volta la ritorsione nazifascista con Alfredo Allegro e Willy Lembcke decisi a fucilare 12 ostaggi se entro le ore 16 del 26 luglio Pisanò non fosse stato liberato. Dato che tra gli ostaggi c'è anche il parroco di Castelbaldo (Padova), don Sante Miotto, i partigiani della brigata "Paride" attaccano il convoglio tedesco per liberarli. L'azione, seppur riuscita, provoca il feroce rastrellamento della zona: oltre a saccheggiare e incendiare case; arrestare e deportare gli abitanti; i nazifascisti uccidono 13 persone a Castelbaldo. Il primo ad essere colpito è Angelo Ferretto, seguito da Pietro Cavalletto, suo figlio Nerino e le sorelle Panziera, Jole e Norina. Cinque partigiani, Diego Terrin, Alcide Segantin, Severino Salandin, Gino Dacome e Lino Giancesella vengono fucilati e gettati in acqua presso un mulino. Viene ucciso anche Marco Franceschi, il cui corpo non sarebbe mai stato recuperato. Infine sono fucilati Florindo Romani e suo figlio Romanin, per essere stati trovati armati. La moglie e la figlia di Giuseppe Doralice, capo partigiano, Clara Doralice ed Enrica Vaccari, sono minacciate di morte se entro il 27 luglio Pisanò non viene rilasciato, cosa che accade dopo una trattativa tra partigiani e padre Cornelio Biondi, cappellano delle Brigate nere.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisioni con armi da fuoco/fucilazioni.

**Violenze connesse all'episodio:**

Saccheggio e incendio di case e altri edifici; arresto e deportazione di abitanti.

**Tipologia:**

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

**II. RESPONSABILI****TEDESCHI****Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Reparti tedeschi di stanza a Este.

**Nomi:**

Capitano Lembcke Wilhelm.

## ITALIANI

### Ruolo e reparto

Brigate nere di Montagnana ed Este.

### Nomi:

Allegro Alfredo;

Cattani Primo, nato a Santa Maria del Taro (Parma) l'11/7/1892.

### Note sui presunti responsabili:

---

### Estremi e Note sui procedimenti:

Procura militare di Padova, n° registro generale 1248.

Alfredo Allegro è stato condannato a morte il 23 agosto 1945 dalla CAS di Padova, per quanto la condanna non sarebbe poi stata eseguita.

Cattani è accusato dalla CAS di Padova di aver collaborato al rastrellamento che porta alla morte di molti ostaggi e di aver personalmente ucciso Pietro e Nerino Cavalletto. Il 6/2/1947 viene per questo condannato a morte, ma la condanna non verrà eseguita probabilmente per il decesso del condannato.

## III. MEMORIA

### Monumenti/Cippi/Lapidi:

Le vittime di questo episodio sono ricordate sul monumento ai caduti di Castelbaldo (Padova), oltre che da una lapide nel cimitero del paese.

### Musei e/o luoghi della memoria:

---

### Onorificenze

---

### Commemorazioni

---

### Note sulla memoria

---

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

Elena Carano, *Oltre la soglia. Uccisioni di civili nel Veneto 1943-1945*, CLEUP, Padova, 2007, pp. 171-175;  
Egidio Ceccato, *Resistenza e normalizzazione nell'Alta Padovana. Il caso Verzotto, le stragi naziste, epurazione ed amnistie, la crociata anticomunista*, Centro studi Ettore Luccini, Padova, 1999, pp. 298-300;

Pierantonio Gios, *Resistenza, parrocchia e società nella diocesi di Padova: 1943-1945*, Marsilio, Venezia, 1981, pp. 174-175;

Francesco Selmin, *La Resistenza tra Adige e Colli Euganei*, Cierre, Sommacampagna, 2005, pp. 23-26.

#### **Fonti archivistiche:**

ACASREC, Sez. I, b. 15, fasc. 8, *La resistenza a Montagnana*;

ACASREC, Sez. I, b. 30, fasc. 24, *Squilla dell'Adige (luglio 1944-luglio 1945)*;

ACASREC, Sez. I, b. 30, fasc. 24, *Caduti di Castelbaldo*;

ASPD, b. 850, Corte d'Assise Straordinaria, f. 224, *Relazione sui fatti avvenuti a Castelbaldo tra l'8/9/1943 e la Liberazione*;

ASPD, b. 869, Corte d'Assise Straordinaria, f. 455, *Provvedimento a carico di Cattani Primo*.

#### **Sitografia e multimedia:**

Database Gentile;

<http://www.centrostudifeltrin.it/ElencoCaduti.aspx>.

#### **Altro:**

---

### **V. ANNOTAZIONI**

La versione dell'episodio fornita da Gentile è molto diversa da quella proposta dalle altre fonti, maggiormente coincidenti tra loro. Nel database, infatti, risulta l'uccisione di 6 partigiani (dei quali 5 coincidono con quelli citati dalle altre fonti, mentre il sesto, Benito Guarise, probabilmente è stato ucciso in un altro episodio) il 26 luglio 1944 a Megliadino S. Vitale, mentre non si fa cenno alle vittime civili.

### **VI. CREDITS**

Adriano Mansi

Centro di Ateneo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea – Università degli studi di Padova.